

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 10 del 9 giugno 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSa viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Giovedì 9 giugno: Sulle Alpi cielo in prevalenza coperto con piogge sparse in genere moderate. Dalla costa alle Prealpi avremo, in genere, cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti nel pomeriggio e che determineranno piogge localmente abbondanti. Sul mare i temporali saranno più probabili, invece, di notte e al mattino..

Venerdì 10 giugno: Su pianura e costa tempo più stabile dei giorni scorsi con cielo variabile e vento moderato da nord-est al mattino, di Libeccio nel pomeriggio. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con locali rovesci dal pomeriggio, più probabili sulle zone al confine col Cadore.

Sabato 11 giugno: Tendenza: Per sabato avremo cielo in prevalenza nuvoloso; nel pomeriggio saranno probabili piogge e temporali sui monti e verso sera possibili localmente anche sulle altre zone della regione.

FENOLOGIA

Dai monitoraggi effettuati nei giorni 6 e 7 maggio nel territorio regionale si osserva il consueto riallineamento fenologico tra le varietà. Nei vitigni precoci gli acini hanno raggiunto le dimensioni di un pisello (BBCH75), mentre quelli tardivi si presentano con le bacche della dimensione tra grano di pepe e di pisello (BBCH73-BBCH75).

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono stati rilevati il giorno 7 giugno e sono riferiti all'azienda sperimentale "Pantianicco" di Beano di Codroipo.

Varietà a bacca rossa	BBCH
Cabernet franc	74
Cabernet Sauvignon	74
Carmenère	73
Franconia	75
Merlot	74
Pignolo	73
Pinot nero	77
Refosco Faedis	74
Refosco peduncolo rosso	74
Schioppettino	73
Tazzelenghe	74
Terrano	74

Varietà a bacca bianca	BBCH
Chardonnay	77
Incrocio Manzoni	74
Malvasia istriana	73
Moscato giallo	74
Picolit	73
Pinot bianco	75
Pinot grigio	77
Prosecco tondo	74
Ribolla gialla	72
Riesling renano	74
Sauvignon	74
Tocai friulano	74
Traminer aromatico	75
Verduzzo friulano	72-73

Legenda fasi fenologiche BBCH

BBCH 72	bacche più piccole di un grano di pepe
BBCH 73	bacche delle dimensioni di un grano di pepe
BBCH 74	bacche delle dimensioni tra grano di pepe e pisello
BBCH 75	Bacche della dimensione di un pisello
BBCH 77	Le bacche iniziano a toccarsi

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Peronospora

Le oospore svernanti, pur provenendo da una primavera particolarmente asciutta, a seguito delle abbondanti piogge degli ultimi giorni hanno trovato le condizioni per l'avvio delle infezioni primarie. In alcuni vigneti, sia trattati che testimoni, limitatamente alla fascia pedemontana sono state rilevate alcune macchie d'olio con scarsa sporificazione.

Oidio

Le poche macchie di oidio, rilevate fino ad ora su foglia, risultano devitalizzate e non ci sono evidenze di nuovi focolai. Si raccomanda comunque di monitorare attentamente il vigneto in quanto una volta instaurato il fungo risulta di difficile eradicazione.

Botrite

Non ci sono segnalazioni di sintomi causati da *Botrytis cinerea* né su foglia né su grappolo. Le varietà sensibili ai marciumi sono in pre-chiusura. Qualora si opti per un intervento specifico si raccomanda di distribuire il prodotto sulla fascia di produzione.

PARASSITI ANIMALI

Scaphoideus titanus

Si riportano nella tabella seguente le percentuali di catture dei diversi stadi giovanili della cicalina rilevate su 100 germogli/vigneto in 6 località del territorio regionale tra il 5 e il 8 giugno:

LOCALITA'	DATA	STADIO DI SVILUPPO					
		I	II	III	IV	V	ADULTI
CISTERNA (UD)	8-giu	74,26	12,50	13,24	0,00	0,00	0,00
CORDENONS (PN)	8-giu	62,89	25,79	9,43	1,89	0,00	0,00
BAGNARIA ARSA (UD)	5 giu	76,06	16,49	5,85	1,60	0,00	0,00
OSLAVIA (GO)	6-giu	84,71	10,20	4,71	0,39	0,00	0,00
SAVORGNANO AL TORRE (UD)	6-giu	79,05	18,30	2,65	0,00	0,00	0,00
SAGRADO DI SGONICO (TS)	6-giu	76,37	15,61	7,59	0,42	0,00	0,00

Per quanto riguarda le modalità della lotta obbligatoria allo *Scaphoideus titanus* per il contenimento della **Flavescenza dorata della vite** si rimanda alla **Circolare** emessa dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA, consultabile nel sito web all'indirizzo <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/lotta-obbligatoria-alla-flavescenza-dorata-della-vite>.

Tignole dell'uva

E' iniziato il secondo volo su quasi tutti i comprensori. Chi intendesse abbinare il trattamento obbligatorio contro lo scafoideo alla lotta contro le tignole dovrà intervenire in questa fase con i

prodotti regolatori di crescita. Nel dettaglio fare riferimento agli avvertimenti e avvisi specifici per singola zona Doc pubblicati sul sito web dell'Ersa.

ALTRI INSETTI E ACARI

Viene segnalata in alcuni casi la presenza di cicalina verde della vite (*Empoasca vitis*). Tuttavia normalmente non si rende necessario un intervento specifico.

DIFESA

Per quanto riguarda le strategie di difesa e i trattamenti da effettuare si rimanda (vedi Avvertimento n. 6 del 11 maggio 2011 alla pagina: http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/viticultura/avvertimenti-viticoli-2011/11.05.11_avvertimento%206.pdf) agli avvertimenti e avvisi dei Consorzi di Tutela Vini Doc del Friuli Venezia Giulia che sono consultabili alla pagina <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/avvertimenti-fitosanitari>.

N.B. Si ricorda che il Disciplinare di Produzione Integrata permette l'utilizzo dei ditiocarbammati (Mancozeb e Metiram) non oltre l'allegazione.

N.B. Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME	-		
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la potatura asportare le parti infette; - negli impianti colpiti, non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <p>Interventi chimici</p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1)</p> <p>(Pyraclostrobin(2) + Metiram(1))</p> <p>(Zolfo + Rame)</p>	<p>La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili.</p> <p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre-fioritura</p> <p>Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Dalla pre-fioritura alla allegagione</p> <p>Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p>Successive fasi vegetative</p> <p>Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1)</p> <p>Ditianon</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Dimetomorf (2)</p> <p>Iprovalicarb (2)</p> <p>Mandipropamide (2)</p> <p>Cyazofamid (3)</p> <p>Famoxadone (4)</p> <p>Fenamidone (4)</p> <p>Pyraclostrobin (4)</p> <p>Cimoxanil (5)</p> <p>Zoxamide (6)</p> <p>Fluopicolide (7)</p> <p><i>Fenilammidi:</i></p> <p>Benalaxil (8)</p> <p>Benalaxil-M (8)</p> <p>Metalaxil (8)</p> <p>Metalaxil-M (8)</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.</p>
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	<p>Interventi chimici</p> <p>Zone ad alto rischio:</p> <p>> <i>Fino alla pre-fioritura</i></p> <p>Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>(Pyraclostrobin (1) +</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Non applicabile oltre l'allegagione.</p>

	<p>> Dalla pre-fioritura all'invaiaitura</p> <p>Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Zone a basso rischio:</p> <p>Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.</p>	<p>Metiram (2)</p> <p>Boscalid (3)</p> <p>IBE (4)*(vedi nota)</p> <p>Quinoxifen (5)</p> <p>Spiroxamina (6)</p> <p>Bupirimate (7)</p> <p>Meptildinocap (8)</p> <p>Metrafenone (9)</p>	<p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
<p>* IBE ammessi: Ciproconazolo (ammesse solo formulazioni non Xn), Fenbuconazolo, Miclobutanil , Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol.</p>			
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonee forme di allevamento; - per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione dalle altre avversità. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. 	<p>Mepanipirim (1) (3)</p> <p>Pyrimethanil (2) (3) (Cyprodinil + Fludioxonil)(3)</p> <p>Boscalid (4)</p> <p>Fenexamide</p> <p>Fluazinam</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone .</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(3) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i>, <i>Phaeomoniella chlamydospora</i>, <i>Fomitiporia mediterranea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e asporto delle stesse. - In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere al loro asporto e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. - Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettati. 		<p>La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>
<p>Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.</p>	<p>(Cyprodinil + Fludioxonil)(1)</p>	<p>(1) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Marciume nero</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p>		

<p>(<i>Guignardia bidwellii</i>)</p>	<p>- raccogliere e distruggere i grappoli infetti;</p> <p>- distruggere con il fuoco i residui di potatura.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>- intervenire solo nei vigneti a rischio.</p>	<p>Mancozeb (1)</p> <p>Fenbuconazolo (2)</p> <p>Miclobutanil (2)</p> <p>Penconazolo (2)</p> <p>Tetraconazolo (2)</p> <p>Trifloxystrobin (3)</p> <p>(Pyraclostrobin (3) + Metiram (1))</p>	<p>(1) Non applicabili oltre l'allegazione.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro e a Ciproconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo e Triadimenol.</p> <p>(3) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>
<p>FITOFAGI</p>	<p>-</p>		<p>Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 2 interventi con insetticidi organici di sintesi ed 1 con acaricidi di sintesi. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a 3 all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica.</p>
<p>Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)</p> <p>Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)</p>	<p><u>Lotta insetticida</u></p> <p>-</p> <p>I generazione</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire nell'immediata postfioritura solo con prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis</i> se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli).</p> <p>Il generazione</p> <p>Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.</p> <p>- lotta preventiva</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove la seconda generazione è sempre dannosa o almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>- lotta curativa</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Indoxacarb</p> <p>Flufenoxuron (1)</p> <p>Metossifenozone (2)</p> <p>Tebufenozide</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Clorpirifos-metile(4)(5)</p> <p>Clorpirifos-etile(4)(5)</p>	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.</p> <p>(2) Prodotto ammesso solo contro <i>Lobesia botrana</i>.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(5) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.</p>

	<p>III generazione Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale. Soglie ed epoche di intervento: intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione. <u>Confusione sessuale:</u> Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	Emamectina benzoato(6) Chlorantraniliprole (7) Feromoni sessuali	<p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno. Non trattare nei suoli con contenuto di sabbia superiore all' 80%.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	<p>Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi.</p> <p>Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.
Cicalina verde <i>(Empoasca vitis)</i>	<p><u>Interventi insetticidi:</u></p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.</p>	Piretrine naturali Thiamethoxam (1) Flufenoxuron (1) (2)	<p>Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite.</p> <p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno.</p> <p>(2) Poiché ha un'azione lenta, utilizzarlo solo quando l'entità delle popolazioni è di poco superiore alla soglia di intervento.</p>
Scafoideo <i>(Scaphoideus titanus)</i>	<p>La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R.</p> <p><u>Interventi insetticidi:</u></p> <p>Epoche di intervento:</p> <p>- dove previsto un solo intervento, intervenire in post-fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite.</p> <p>- dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite.</p>	Piretrine naturali Clorpirifos-metile (1) Clorpirifos-etile (1) Flufenoxuron (2) (3) Thiamethoxam (2) Indoxacarb (3)	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.</p> <p>(3) Da utilizzare solo contro le forme giovanili nell'immediata post-</p>

	- nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.		fioritura.
		Etofenprox (4)	(4) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi acaricidi 1. Interventi al germogliamento Soglie di intervento: intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati; 2. Interventi estivi Soglie di intervento: - 20 forme mobili per foglia mediana; - in presenza di predatori (fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i> , <i>Orius</i> spp.), ripetere il campionamento dopo una settimana e intervenire solo se le popolazioni permangono sopra la soglia di intervento.	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Pyridaben Tebufenpirad Etoxazole	Al massimo 1 trattamento acaricida all'anno. Non sono ammesse miscele estemporanee.
Cocciniglia farinosa (<i>Planococcus spp.</i>)	Interventi insetticidi Soglia ed epoca di intervento: quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.	Thiamethoxam (1) Clorpirifos-etile (2) Clorpirifos-metile(2) Olio bianco (3)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno. (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (3) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi.
Pulvinaria maggiore (<i>Neopulvinaria innumerabilis</i>)	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire nella fase di "gemma nel cotone-punte verdi" se vi sono più di 10 femmine svernanti sui 10 cm basali dei capi a frutto; B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".	Clorpirifos-metile (1) Olio bianco (2)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (2) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi
Cocciniglia del corniolo (<i>Parthenolecanium corni</i>)	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire dopo aver accertato la	Polisolfuro di calcio	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione.

	<p>presenza di numerose femmine sui capi a frutto.</p> <p>B. Interventi estivi</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".</p>	<p>Clorpirifos-metile (1)</p> <p>Thiamethoxam (2)</p> <p>Olio bianco (3)</p>	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno.</p> <p>(3) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi.</p>
<p>Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)</p>	<p><u>Interventi insetticidi</u></p> <p>A. Interventi al germogliamento</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio.</p> <p>B. Interventi estivi</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.</p>	<p>Spinosad (1)</p> <p>Etofenprox (2)</p>	<p>Contro questo fitofago è ammesso un solo trattamento insetticida all'anno.</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Interventi ammessi solo su viti in fase di allevamento e in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.</p>
<p>Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)</p>	<p><u>Interventi acaricidi</u></p> <p>A. Interventi al germogliamento</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerose forme mobili per germoglio.</p> <p>B. Interventi estivi</p> <p>Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.</p>	<p>Exitiazox</p> <p>Fenazaquin</p>	<p>Indipendentemente dalla specie di acaro, è ammesso un solo trattamento acaricida all'anno.</p>

NB: i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.